

19. Cooperazione

Vent'anni di reporting ambientale

La cooperazione internazionale trova uno spazio specifico solo a partire dal Rapporto sullo Stato dell'ambiente nr. 4, nel 1998. Nei rapporti precedenti il 1998, infatti, la questione non era stata trattata, anche se alcune tematiche correlate avevano incontrato dei riferimenti importanti. Così nel secondo rapporto (1992) era stato dedicato un paragrafo alla Comunità di Lavoro Arge Alp e nel rapporto nr. 3, del 1995, oltre allo spazio sulla Comunità di Lavoro Arge Alp veniva dedicata una parte alla Convenzione delle Alpi.

| | |
|---------------------|--|
| RSA 1998 | <ul style="list-style-type: none">• Il Rapporto da conto, in generale, della cooperazione allo sviluppo introducendo l'attività promossa dal nostro Ministero degli Affari Esteri e la relativa legge n° 49 del 26/2/1987 "Nuova disciplina della cooperazione italiana con i PVS" che la regola• Passando poi alla specificità trentina si osserva che fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso i gruppi operanti nella solidarietà internazionale si finanziavano quasi esclusivamente con risorse private.• Solo poche realtà più organizzate operavano con finanziamenti del Ministero degli Esteri o della Comunità Europea.• Con la legge 10 del 1988, la Provincia autonoma di Trento ha iniziato a cofinanziare i progetti delle organizzazioni di volontariato e ha avviato delle iniziative progettate dalla Provincia ed eseguite direttamente o affidate ad associazioni locali. |
| RSA 2003 | <ul style="list-style-type: none">• La Provincia si è misurata nella promozione della cooperazione decentrata dando il via a progetti di aiuto allo sviluppo più strutturati affidati ai tavoli di cooperazione: al Tavolo trentino con il Kosovo (1999) e al tavolo trentino con il Mozambico (2001).• La stessa Provincia, oltre a cofinanziare interventi di sviluppo della società civile trentina – in virtù dell'art. 8 della legge provinciale 14 del 1993 – ha provveduto a finanziare e promuovere direttamente la realizzazione di progetti di emergenza.• Ancora si segnalano le attività di numerose associazioni impegnate nell'ambito delle iniziative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di solidarietà internazionale.• Il portale sulla cooperazione allo sviluppo, all'indirizzo web www.trentinocooperazione.it, diventa punto di riferimento per l'intera attività di cooperazione della provincia. |
| RSA 2008 | <ul style="list-style-type: none">• Il capitolo assume contorni nuovi rispetto alle due edizioni precedenti.• L'edizione del Rapporto del 2009, quindi, segna il passaggio dalla dimensione della cooperazione internazionale allo sviluppo al più vasto fenomeno delle cooperazioni territoriali e alle dimensioni dell'internazionalizzazione.• Accanto ai dati relativi alla cooperazione internazionale allo sviluppo, la presente edizione guarda al territorio trentino come ad un crocevia che per storia e tradizione culturale rappresenta un momento di incontro fiero di scambi e di rapporti internazionali significativi.• Di qui l'impegno della Provincia autonoma di Trento nelle Istituzioni europee e negli organismi di collaborazione interregionale (a cominciare dal Comitato delle Regioni e dal Consiglio d'Europa).• La qualificata partecipazione ai progetti europei di cooperazione territoriale (31 progetti INTERREG a partire dall'anno 2000). |

- La copiosa presenza di emigrati trentini nel mondo (stimati attorno alle 500.000 unità) e di immigrati stranieri in trentino (quasi 40.000 presenze regolari).
- Il rinnovato impegno della società civile trentina, e del cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, per l'attività dei tre tavoli provinciali per la cooperazione decentrata e i singoli progetti di sviluppo promossi a ogni latitudine.